

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
RELAZIONE PER LA GIORNATA DELLA TRASPARENZA DEL
MIPAAF DELL'11 LUGLIO 2013

Il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale esercita, per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e tramite le due Direzioni generali in cui è articolato, il suddetto ruolo di rappresentanza dell'Italia sui tavoli tecnici europei in cui vengono discusse tematiche agricole.

A seguito della ristrutturazione ministeriale la materia della Rete rurale è stata attribuita alle competenze del Capo Dipartimento.

La Direzione Generale dello Sviluppo Rurale incentra la propria attività nei seguenti settori.

1. Sviluppo dell'agriturismo in coordinamento con le Regioni. In particolare, con il D.M. del 13 febbraio 2013 pubblicato nella G.U n. 54 del 5 marzo 2013, sono stati emanati i criteri di classificazione delle aziende agrituristiche ed è stato approvato il marchio nazionale dell'agriturismo che, una volta terminate le procedure di registrazione e definite le modalità d'uso, sarà dato in concessione ai fini dell'applicazione presso le aziende agrituristiche delle Regioni e Province autonome.

Si provvede inoltre a finanziare la rete di informazione contabile agricola - RICA, affidata all'INEA.

2. Programmazione nazionale in materia di sviluppo rurale in coerenza con la Politica Agricola Comune (PAC), con le altre politiche strutturali dell'Unione europea, con le politiche nazionali e connessi rapporti con le Regioni (PSR, programmi di sviluppo rurale).

Per quanto concerne le priorità di intervento sullo sviluppo rurale, l'attività di coordinamento è rivolta in modo particolare alle imprese agricole e agroalimentari e al loro sviluppo, alla ricerca e all'innovazione come strumenti di sostegno della competitività, all'accorciamento delle filiere produttive, alla qualità delle produzioni agroalimentari, alla tutela delle risorse naturali, in particolare dell'acqua, alla biodiversità e al miglioramento genetico, al tema dei servizi di consulenza e al loro miglioramento, con particolare riguardo al settore fitosanitario e del benessere animale.

L'attività si svolge in sinergia con gli altri Ministeri coinvolti nella programmazione dei Fondi strutturali.

Quanto alle modalità attuative, un'attenzione particolare è riservata all'automazione delle procedure di emissione dei bandi, di controllo dei requisiti previsti e di pagamento del contributo ai vari beneficiari.

Diversamente, il «sistema Italia» avrà poche possibilità di mantenere il livello di spesa necessario per evitare i rischi del disimpegno dei Fondi.

Di particolare rilievo risulta la trattazione delle politiche imprenditoriali dei soggetti in agricoltura, soprattutto quelle giovanili e femminili, di ricambio generazionale, delle strutture aziendali agricole, che valorizzando le risorse dello sviluppo rurale dovrà tra l'altro sostituire i fondi dedicati in precedenza dalla legislazione nazionale, ex OIGA ed ONILFA.

3. Sviluppo dei rapporti tra agricoltura ed ambiente, ivi compresa la politica forestale e della montagna, la biodiversità, la condizionalità, i cambiamenti climatici ed il paesaggio rurale.

In tale ambito il Ministero sostiene le opere di bonifica e l'attuazione del Piano irriguo nazionale: in tale contesto sono state impegnate tutte le risorse e tutti i concessionari hanno appaltato i servizi di mutuo e sono stati approvati da parte del Mipaaf i primi contratti di mutuo perfezionati, previo nulla osta alla delega all'incasso da parte del MEF.

4. Promozione delle attività di ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale, con particolare riferimento ai programmi comunitari, e finanziamento delle strutture del Consiglio nazionale per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura.

Nell'ambito della promozione di ricerca e sperimentazione in agricoltura la Direzione Generale predispone, sentiti i fabbisogni dei settori di produzione e le parti interessate (produttori, trasformatori, consumatori) documenti di programmazione ed indirizzo della ricerca nazionale, tenendo conto anche delle politiche di ricerca a livello europeo, data la partecipazione ad organismi internazionali presso la UE. Sulla base di questa programmazione, che viene aggiornata periodicamente, vengono finanziati progetti di ricerca con bando pubblico per tutti gli enti di ricerca, anche privati, ed alle università del settore, ed assegna risorse agli enti vigilati, competenti per specifiche problematiche, la cui attività è approvata e monitorata dalla Direzione Generale, che ha l'obbligo di esercitare l'attività di ente vigilante. Alcuni bandi di ricerca sono indirizzati alle imprese, in particolare quelle condotte da giovani agricoltori, per favorire la presenza dell'utilizzatore finale (impresa) nel processo di acquisizione della conoscenza e dell'innovazione che deriva dall'attività di ricerca e renderla direttamente fruibile. Attraverso le risorse dedicate alla ricerca sono finanziati strumenti di formazione quali borse di studio e assegni di ricerca per l'inserimento dei giovani nel mondo della ricerca agricola. Grazie alle collaborazioni internazionali attraverso le istituzioni della UE ed altri accordi bilaterali con Paesi extra UE sono anche sostenute ricerche svolte da ricercatori italiani che partecipano ad attività di ricerca svolte da gruppi internazionali, per i temi di interesse comuni ai diversi paesi coinvolti

In particolare le attività di ricerca si orientano verso le strategie di recente adozione a livello della UE, quali la "Bioeconomy", che prevede la

valorizzazione dell'uso di risorse biologiche per fini alimentari, energetici e industriali, alle politiche di adattamento ai Cambiamenti Climatici, di sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, di promozione della salute e della corretta alimentazione.

5. Nel settore vegetale, oltre alla tenuta dei registri di varietà vegetali - ivi comprese quelle vitivinicole e frutticole – ed alla regolazione delle sementi e del materiale di propagazione, viene gestito il servizio fitosanitario centrale e coordinato quello regionale, nonché attuati adempimenti nel settore dei fitofarmaci e dei fertilizzanti.

Si segnala in tale ambito che per quanto riguarda il settore degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM), è proseguito il programma dei controlli per l'accertamento della presenza di sementi geneticamente modificate allo scopo di prevenire la semina di sementi contaminate.

E' stata assicurata la partecipazione, in rappresentanza di questo Ministero, in sede comunitaria, alla discussione sulla proposta di revisione della norma sui divieti alla coltivazione di varietà geneticamente modificate, al fine di coordinare una posizione negoziale comune sia tra i Ministeri interessati che con le Regioni.

6. La Direzione generale attua anche la gestione del credito agrario e della meccanizzazione agricola, nonché gli interventi a favore delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche o da crisi di mercato e gli aiuti di stato: in quest'ultimo ambito, è stata notificata la misura relativa agli interventi urgenti a favore delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpite dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012.

Il sostegno dei redditi delle imprese agricole e zootecniche viene assicurato tramite la gestione del Fondo di solidarietà nazionale che si occupa delle calamità naturali, delle avversità climatiche, fitopatie ed epizootie; un altro aspetto connesso riguarda gli incentivi per la ripresa economica e produttiva delle aziende danneggiate e gli aiuti per i contratti assicurativi.

Tra gli interventi assicurativi per l'avvio della campagna annuale, si predispongono annualmente tutti i documenti necessari da utilizzare per la stipula delle polizze assicurative agevolate, mentre per quanto riguarda la concessione degli aiuti, si effettuano pagamenti sulla spesa assicurativa e sono disponibili le risorse necessarie per consentire il pagamento del contributo nella misura massima del 65% prevista dal Regolamento, inoltre si attua l'erogazione di contributi per le misure non finanziabili con risorse comunitarie.

Nell'ambito degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale, si erogano anche aiuti alle imprese agricole danneggiate da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali.

7. Nel campo zootecnico assume particolare importanza il miglioramento

genetico delle specie di interesse economico attraverso la tenuta dei Libri genealogici al fine dell'aumento quali - quantitativo delle produzioni, della valorizzazione delle razze autoctone e della salute e del benessere animale. Altrettanta importanza assume la conservazione della razze autoctone a limitata diffusione e a rischio di estinzione tramite la tenuta di specifici Registri anagrafici al fine di garantire la salvaguardia della biodiversità animale. In tale ambito, sono concessi contributi alle Associazioni degli Allevatori per la tenuta dei citati Libri genealogici, dei Registri anagrafici e per l'effettuazione dei controlli funzionali.

Sempre in ambito zootecnico da ricordare il sistema di etichettatura delle carni bovine e del pollame al fine di garantire la rintracciabilità dei prodotti zootecnici dall'allevamento al consumatore lungo tutta la filiera.

In ambito faunistico venatorio si sottolinea l'attività di coordinamento delle regioni in materia venatoria, i rapporti con il Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e la UE in materia di conservazione della fauna selvatica.

Con il programma di supporto alle Regioni, cofinanziato dall'Unione europea Rete Rurale Nazionale sono state predisposte soluzioni a problematiche orizzontali legate all'adozione delle misure dei PSR nelle Regioni italiane. E' stata realizzata la campagna di comunicazione Ruraland, orientata alla partecipazione attiva e volta a sensibilizzare i giovani sugli effetti che le loro azioni e abitudini hanno sul territorio e sulla società. Si segnala ancora la realizzazione della newsletter Pianeta Psr (www.pianetapsr.it) che ha l'obiettivo di mettere in rete l'attualità con l'informazione di servizio sullo sviluppo rurale.

Nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale, è stata animata la comunità di pratica denominata YOURuraNet, il "social network". Nell'ambito dello stesso programma è stata approvata la graduatoria dei vincitori del concorso "Nuovi fattori di successo", finalizzato alla selezione di buone prassi realizzate da giovani agricoltori che hanno usufruito di finanziamenti comunitari nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.